



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027 OP1 OS.1

Azione 1.1.3 – Servizi per l'innovazione

Bando “ Valorizzazione delle produzioni artigianali e industriali territoriali attraverso la registrazione di Indicazioni Geografiche Protette (IGP)”

DOMANDA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____ residente in _____
_____ Via _____ CAP _____
Provincia _____

nella sua qualità di:

- legale rappresentante dell'impresa
- libero professionista

avente sede legale in _____

Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____

CF _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____

unità _____ locale _____ di _____ svolgimento _____ del _____ progetto
in _____ Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____

Telefono _____ fax _____

e-mail _____ PEC _____

iscritta al registro imprese al n. data presso la C.C.I.A.A. didata
iscrizione R.E.A.provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente
l'attività di codice ISTAT ATECO 2025

per i titolari di partita IVA allegare copia dell'estratto della sezione anagrafica del cassetto fiscale
.....

CHIEDE

di partecipare al Bando “Valorizzazione delle produzioni artigianali e industriali territoriali attraverso la registrazione di Indicazioni Geografiche Protette (IGP)”, che si inserisce nell’ambito del PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.3 , finalizzato alla concessione di sovvenzioni a fondo perduto e contributi in conto capitale, erogati anche nella forma di voucher, per l’acquisizione di servizi di tipologia B 3.3 del Catalogo approvato con decreto 717/2023 e s.m.i. (di seguito Catalogo) eventualmente combinati con servizi di tipologia B5 e B6 dello stesso Catalogo, ai sensi dell’art. 28 del Reg. 651/2014 (Gber)

E DICHIARA

- di aver preso visione del bando “Valorizzazione delle produzioni artigianali e industriali territoriali attraverso la registrazione di Indicazioni Geografiche Protette (IGP)” e di accettarne integralmente i contenuti;
- di (selezionare l’opzione pertinente):
 - aver assolto al pagamento dell’imposta di bollo con identificativo _____ acquistato in data _____;
 - di essere esente dal pagamento dell’imposta di bollo (specificare a quale titolo) _____;

INOLTRE DICHIARA

Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

Dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)

- 1) quale soggetto richiedente di essere iscritto al registro imprese al n..... data presso la C.C.I.A.A. di iscrizione R.E.A. costituita in data esercente l’attività di codice ISTAT ATECO 2025 (rif 4.2.1)
- 2) quale soggetto richiedente di non trovarsi né di avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni (rif 4.2.4):
 - a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - b) liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa ed ogni altra procedura previste dal Codice della Crisi d’impresa e dell’insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019;
 - c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

3) quale soggetto richiedente di non deve aver riportato (rif 4.2.6) sanzioni definitive o non più reclamabili nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda, per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001. Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del rating di legalità.

4) quale titolare/legale rappresentante/amministratore del soggetto richiedente di non aver riportato (rif 4.2.7) - nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode¹ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione II, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo VI, Capo I;
- Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
- Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l'ambiente”;

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);

¹Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999).

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato e' stato depenalizzato oppure quando e' intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa e' stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato e' stato dichiarato estinto dopo la condanna, oppure in caso di revoca della condanna medesima;

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità* relativamente:

- alle lettere a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- alla lettera b);
- alla lettera d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

➤ 5) quale titolare/legale rappresentante/amministratore del soggetto richiedente, di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda (id est: Codice appalti. Art. 94 Cause di esclusione automatiche – art. 95 Cause di esclusione non automatiche) e, in particolare:

- di non aver riportato condanne definitive, né di essere destinatari di decreti penali di condanna irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta, per i reati che costituiscono causa di esclusione ai sensi dell'art. 94, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

- che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto previste dalla normativa antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, né tentativi di infiltrazione mafiosa rilevanti ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;

- di non essere destinatari di sanzioni interdittive o di altri provvedimenti che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili, ove applicabili;

- di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, concordato preventivo o

altra procedura concorsuale che costituisca causa di esclusione ai sensi della normativa vigente;

- di non risultare iscritti nel Casellario Informativo ANAC per false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara, negli affidamenti o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali e assistenziali, non risultando violazioni gravi definitivamente accertate o, ove esistenti, di aver provveduto alla loro integrale regolarizzazione nei termini previsti dalla legge;
- che non sussistono le ulteriori cause di esclusione previste dall'art. 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e, in particolare:
 - gravi infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - violazioni degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro;
 - situazioni di conflitto di interessi non resolvibili;
 - distorsioni della concorrenza derivanti da precedenti coinvolgimenti nelle procedure di affidamento;
 - accordi anticoncorrenziali o situazioni riconducibili a un unico centro decisionale con altri concorrenti;
 - gravi illeciti professionali tali da compromettere l'integrità o l'affidabilità del soggetto richiedente;
 - gravi violazioni fiscali o contributive non definitivamente accertate che costituiscano causa di esclusione ai sensi della normativa vigente.

La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

6) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda, provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14. (rif 4.2.8)
 Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità*.

7) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali pendenti e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato rif 4.2.9):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

8) che il soggetto richiedente è in regola/non in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (rif 4.2.10)

9) quale soggetto richiedente di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55. Sono fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dall'Organismo intermedio - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti.

Non richiesto per i *professionisti* le ditte individuali e le società in nome collettivo. (rif 4.2.12).

10) quale soggetto richiedente di essere attivo/ non attivo (rif 4.2.13);

11) quale soggetto richiedente di possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) quale domicilio digitale, valida, attiva, univoca e direttamente ad esso riferibile, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione. (rif 4.2.14);

12) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non aver ricevuto nei due anni precedenti dalla data di presentazione della domanda, accertamenti definitivi per discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 e, nel caso di impresa con più di cinquanta dipendenti, di aver ottemperato l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006; (rif. 4.2.18)

13) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di essere iscritto nell'elenco delle imprese con *rating di legalità* (rif. 4.2.19)

L'impresa richiedente che ha conseguito il *rating di legalità* è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:

4.2.6 (Responsabilità amministrativa),

4.2.7 (Precedenti penali)

lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

lett. b);

lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di

contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983).

4.2.8 (Contrasto lavoro irregolare).

Dichiarazioni sostitutive di atto notorio (autodichiarazione)

14) quale soggetto richiedente di essere localizzato sul territorio della regione Toscana o s'impegna a localizzarsi sul territorio della regione Toscana entro la prima domanda di erogazione (rif 4.2.2)

La localizzazione del progetto presuppone la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui ricade il progetto. Nel caso in cui l'area o l'immobile non sia nella formale disponibilità del soggetto richiedente, lo stesso dichiara i termini temporali entro cui ne acquisirà giuridicamente la disponibilità, che deve essere all'interno del periodo di realizzazione prevista del progetto.

15) quale soggetto richiedente di non essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla regione Toscana nei precedenti due anni (rif 4.2.5) per:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. n. 445/2000.

16) quale soggetto richiedente di possedere i requisiti dimensionali di (barrare l'opzione):

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media impresa

di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

(il requisito dimensionale, in alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità);(rif 4.2.11)

17) quale soggetto richiedente di possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato. (rif 4.2.15) La verifica della capacità economico

finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

(il possesso del suddetto requisito, in alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità)

18) quale soggetto richiedente di non trovarsi nella condizione di “impresa in difficoltà”.(rif 4.2.16)
(il possesso del requisito, in alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità);

19) quale soggetto richiedente di non aver effettuato una delocalizzazione:

- verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto;
- dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda; (rif 4.2.17)

20) quale soggetto richiedente di non avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. (Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva (Rif 4.2.20)

21) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (rif 4.2.21), dopo aver preso visione della definizione di “titolare effettivo” e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti – la presente dichiarazione non è dovuta dalle ditte individuali e liberi professionisti):

Allegare documentazione probatoria relativa ai titolari effettivi di seguito dichiarati qualora gli stessi non siano individuabili attraverso il criterio della proprietà

☐ di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;

☐ di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);

☐ di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____
() il _____ residente a _____ () CAP _____
via _____ C.F. _____;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

22) quale soggetto richiedente di essere in possesso di una polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, così come disciplinata dalla L. 213/2023 e dal D. L. 39/2025, come convertito con L. 78/2025 (rif 4.2.22)².

23) quale soggetto richiedente/legale rappresentante di impegnarsi ad acquisire servizi ed utilizzare fornitori che rispondono ai requisiti e caratteristiche indicati nel Catalogo (Allegato 1-E) e nell'allegato delle spese ammissibili (Allegato 1-A) applicando i tariffari professionali e in assenza, i massimali di costo fissati nel Catalogo e riportati nel presente bando e indicando altresì se nell'ambito del team di progetto sarà coinvolto personale qualificato. (rif 4.2.23)

Altra documentazione eventuale:

24) attestazione del professionista, ovvero relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità relativamente al possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di impresa non in difficoltà;

25) le imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda

- con sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2);

- con sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

26) modulo relativo ai requisiti economico-finanziari (nel caso di assenza di attestazione di cui al punto 24).

² Tale requisito si applica secondo la gradualità temporale prevista dalla normativa richiamata.